

DATI INDIVIDUAZIONE FABBRICATO		NORMATIVA VIGENTE	
TORRE CIVICA <a href="#">sVIIIPIazza.pdf</a>			
FP.: <b>Piazza della Libertà</b>		categoria d'intervento PRG (81):	<b>A1</b>
Fronte retro:	N.civ.:	edificio tutelato ai sensi della D.Lgs. 42/04	<input checked="" type="checkbox"/>
Fr. lat.:	N.civ.:	Cat. d'intervento del fabb. (L.R.31/2002):	<b>Restauro</b>
Rif.catastali: foglio n. <b>71</b>	Map.: <b>556</b>	Rif.scheda ornato: n.prot./ anno	

**DESCRIZIONE STORICA:**

Si hanno notizie della torre fino dal 1354 ma probabilmente la sua costruzione risale alla prima metà del XIII secolo, quando si stavano erigendo gli edifici emblematici dell'epoca comunale: il palazzo Comunale (1270), il Palazzo dei Notai entro cui la torre era inglobata per tre quarti e la chiesa di San Michele (1171). Durante la signoria estense (1440-1598) fu ampiamente rimaneggiata e ai primi del '500 era già munita di orologio pubblico.

Nella seconda metà del '700 venne restaurata perché minacciava di crollare; l'ultimo restauro è successivo alla seconda guerra mondiale.

Nel XVII secolo la torre serviva come prigione e continuò in tale uso fin verso la fine del diciannovesimo secolo.

La nicchia votiva della Madonna fu spostata dopo la trasformazione del Palazzo Vecchio nella Torre.

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA:**

La torre è a base quadrata con lo zoccolo a scarpa ed è alta 35 metri circa. Al suo interno era suddivisa in diversi piani, collegati da una scala a chiocciola in legno; il piano inferiore, che serviva anche da prigione, veniva chiamato "l'inferno". Quello mediano "il purgatorio" ed il superiore "il paradiso". Nel piano inferiore fu rinchiuso nel 1849, Stefano Pelloni detto il "Passatore".

**FINITURE ESTERNE:**

La torre è realizzata in mattoni a vista e manca dei merli e del ballatoio che, probabilmente, un tempo ne completavano la funzione (guardia e fortilizio). Ai quattro angoli superiori sono visibili i piombatoi che sostenevano il ballatoio.

Nella facciata sud vi è una nicchia contenente una statua della Madonna, posatavi nel 1952. La nicchia, nel 1753 racchiudeva un'altra statua mariana, in scagliola, pare del Contessi, che fu fatta in seguito collocare nella Congregazione degli Artisti (Palazzo Vecchio). Nel 1837 questa statua fu posta sulla facciata del Palazzo Vecchio ove rimase fino alla sua distruzione avvenuta con i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

**CATEGORIE D'INTERVENTO**

- ☒ **RESTAURO**
- ☐ **RESTAURO E RISANAMENTO**
- ☐ **CONSERVATIVO**
- ☐ **RIPRISTINO TIPOLOGICO**
- ☐ **RISTRUTTURAZIONE**
- ☐ **DEMOLIZIONE**

<b>PRESCRIZIONI :</b>	<b>INDICAZIONI:</b>

RILIEVO FOTOGRAFICO  
Piazza della Libertà - Torre civica  
Fronte Principale



Particolari

